



CITTA' DI TORINO  
DIPARTIMENTO SERVIZI INTERNI  
DIVISIONE TECNICA PATRIMONIO

Spett.le  
Città di Torino  
Area Qualità del Territorio  
Ufficio Bonifiche  
c.a. Dott. Gaetano Noè  
c.a. Ing. Donato Fierri  
Via Padova, 29  
10152 Torino  
PEC: [ambiente@cert.comune.torino.it](mailto:ambiente@cert.comune.torino.it)

Spett.le  
Città Metropolitana di Torino  
Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche  
c.a. Dott. Gian Luigi Soldi  
C.so Inghilterra, 7/9  
10138 - Torino  
PEC: [protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it)

Spett.le  
ARPA Piemonte  
Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Ovest  
S.S. Tutela e Vigilanza 2  
c.a. Ing. Carlotta Musto  
c.a. Dott. Carlo Manzo  
Via Pio VII n. 9  
10135 - Torino  
PEC: [dip.torino@pec.arpa.piemonte.it](mailto:dip.torino@pec.arpa.piemonte.it)

Torino, 31 gennaio 2023

Oggetto: **Immobile denominato "Torino Esposizioni" a Torino- Comunicazione da parte del Comune di Torino quale pubblica amministrazione ai sensi dell'Art. 244 e proprietario ai sensi del Comma 2 dell'art. 245 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. riferita ad una porzione di superficie pari a circa 150 mq**

Con riferimento all'immobile in oggetto,

visti i risultati delle indagini ambientali svolte dal progettista incaricato da SCR Piemonte (operante a sua volta sulla base di una convenzione con la Città di Torino) nell'ambito del progetto di riqualificazione dell'immobile "Torino Esposizioni" (di cui alla relazione in **Allegato 1**) i sottoscritti Dott. Antonino Calvano e Dott. Gaetano Noè in qualità di Dirigenti del Comune di Torino comunicano agli Spettabili Enti in indirizzo quanto segue:

- nell'ambito delle indagini ambientali relative al sottosuolo è stato riscontrato un puntuale superamento della concentrazione soglia di contaminazione (CSC) per suoli ad uso commerciale (Colonna B, Tab. 1, All. 5 parte Quarta, Titolo V del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) per il parametro Mercurio;
- l'area interessata dal superamento della CSC di cui sopra risulta pari a circa 150 mq (come da planimetria in **Allegato 2**) e quindi inferiore a 1000 mq, pertanto si ritiene che sussistano le condizioni per l'applicazione delle procedure di cui all'art. 249 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

In relazione a quanto sopra, i sottoscritti comunicano che a breve verrà trasmesso agli Enti in indirizzo il Progetto unico di bonifica ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Si precisa che sulla base dei dati acquisiti (considerato anche che l'immobile non è utilizzato) non si rendono necessari interventi di messa in sicurezza d'emergenza o l'adozione di misure di prevenzione ai sensi dell'art. 242 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Per completezza di informazione, si segnala che nel corso delle indagini svolte alcuni campioni di materiali di riporto sono risultati caratterizzati da eluati non conformi ai limiti di cui al Decreto 5/2/98 e s.m.i.. Il tema della gestione dei superamenti dei limiti di cui al test di cessione è stato oggetto di specifico interpello al Ministero della Transizione Ecologica da parte della Città Metropolitana di Torino come da documentazione in **Allegato 3** (Prot. 00073246 del 31/05/2022). In proposito la Città Metropolitana di Torino ha espresso il seguente parere che si condivide:

*"È parere degli uffici di Città Metropolitana che le disposizioni di cui al D.L. 25 gennaio 2012, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 28, in materia di matrici materiali di riporto, nonché le successive modificazioni introdotte dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, con particolare riferimento al test di cessione, siano limitate all'ambito della gestione delle matrici medesime*


*nella realizzazione di opere e costituiscano un'indicazione procedurale alternativa al regime di gestione dei rifiuti, senza pertanto determinare un obbligo di avvio delle procedure di bonifica ai sensi della Parte IV, Titolo V, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Tale ambito gestionale si dovrebbe inoltre applicare limitatamente alle aree interessate dalle opere che interferiscono con le matrici materiali di riporto suddette.*

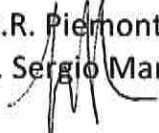
*Quanto sopra anche alla luce del fatto che l'estensione dell'obbligo di avvio delle procedure di bonifica, in caso di solo superamento dei limiti previsti dal test di cessione, comporterebbe un aggravio di oneri ed un allungamento delle tempistiche di autorizzazione e di realizzazione delle opere, difficilmente sostenibili, sia da parte degli operatori economici che da parte delle pubbliche amministrazioni coinvolte nella gestione delle suddette procedure o nell'esercizio degli eventuali poteri sostitutivi. Tale aggravio di oneri non sarebbe giustificato dalle esigenze di tutela dell'ambiente e della salute pubblica, determinate invece in caso di superamento delle CSC."*

Si evidenzia che nell'area del fabbricato Torino Esposizioni i materiali di riporto (risalenti a periodo antecedente il 1936) risultano peraltro già impermeabilizzati per la presenza delle solette dei fabbricati. Infine si sottolinea che la maggior parte dei materiali di riporto presenti nel sottosuolo del Padiglione principale del fabbricato Torino Esposizioni sarà oggetto di rimozione e gestione come rifiuto nell'ambito del progetto di realizzazione della nuova Biblioteca Comunale che rientra fra i progetti del PNRR.

Gli elementi sopra esposti nel loro complesso inducono pertanto gli scriventi a ritenere che la procedura amministrativa più idonea per la gestione della problematica ambientale oggetto di notifica sia quella prevista dall'art. 249 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..'

Nel restare a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Direttore  
Dipartimento Servizi Interni  
dott. Antonino Calvano  


Il Responsabile del Procedimento  
S.C.R. Piemonte  
arch. Sergio Manto  


Il Dirigente  
Divisione Tecnica Patrimonio  
arch. Sabino Palermo  